

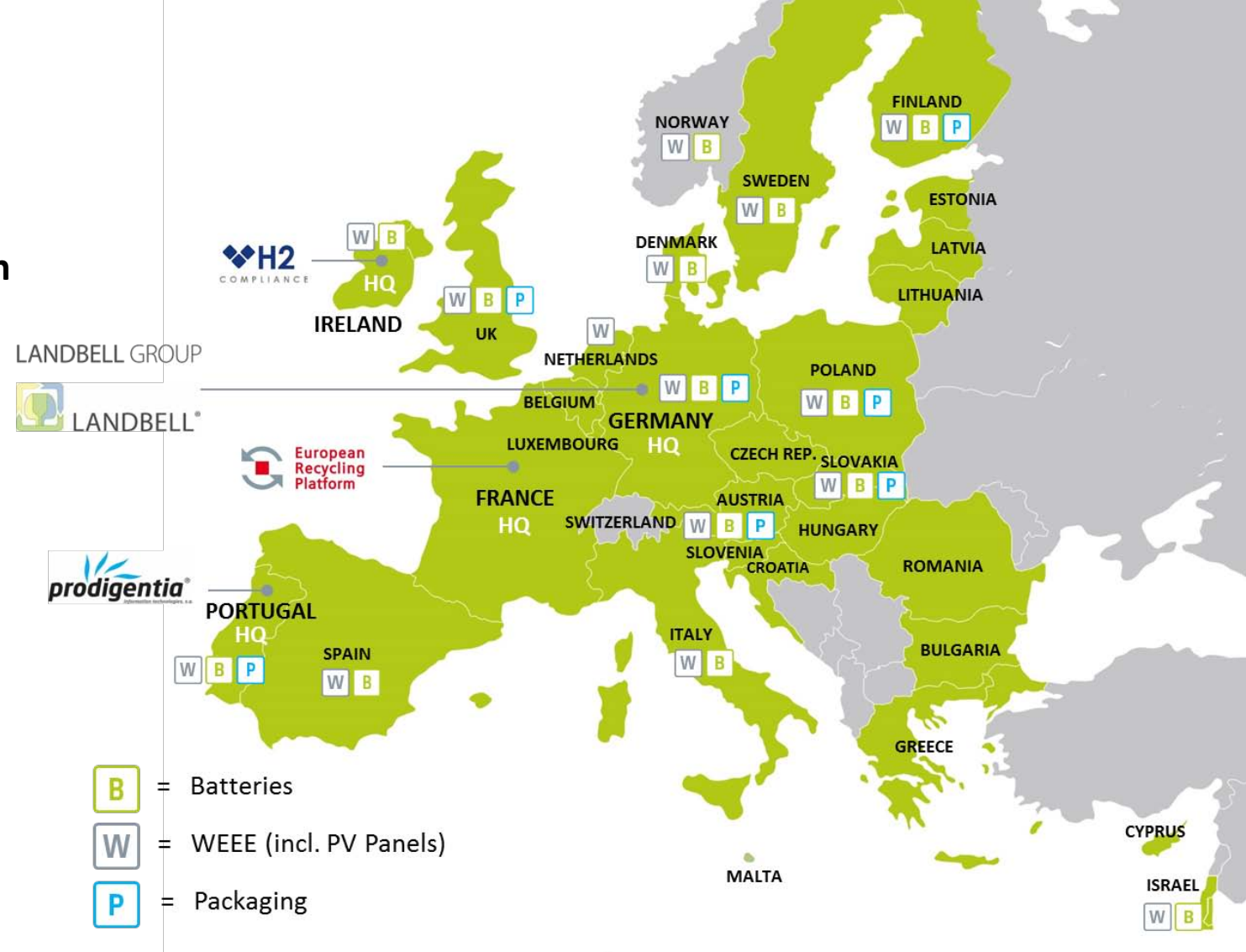
AUDIZIONE CONSORZIO ERP ITALIA PRESSO LA VIII COMMISSIONE  
(AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI), CAMERA DEI DEPUTATI

**Alberto Canni Ferrari**, Procuratore speciale del Consorzio ERP Italia  
Coadiuvato dai Responsabili Relazioni Istituzionali **Alessandro Bufacchi** e **Maurizio Pio**

Roma, 26 maggio 2020

# I NOSTRI NUMERI

- **Presenza diretta** con proprie organizzazioni in **14 paesi** tramite la gestione di **32 sistemi collettivi** in tutta Europa
- **EU, Israele e Norvegia** con collaborazioni in **altri paesi (Canada, Brasile)**
- Soluzioni di conformità per **RAEE, pile e accumulatori, imballaggi, moduli fotovoltaici**
- **Rifiuti gestiti dall'inizio delle attività:**
  - Oltre **3.501.435 ton** di RAEE
  - Oltre **74.808 ton** di batterie portatili
  - Oltre **5.104.452 ton** di imballaggi
- Oltre **30.472 produttori aderenti** in **55 Paesi**.
- In Italia i produttori sono oltre **780**.



# OSSERVAZIONI IN MERITO ALLO SCHEMA PRELIMINARE DI DECRETO LEGISLATIVO DI MODIFICA DEI D. LGS. 49/2014 (RAEE) E D. LGS. 188/2008 (PILE E ACCUMULATORI E RELATIVI RIFIUTI)

Il D.Lgs. in discussione presso l'VIII Commissione (Ambiente, Territorio, Lavori Pubblici) della Camera Deputati si limita a recepire le previsioni della Direttiva 849/2018 - art. 2 e 3, che modificano rispettivamente le Direttive 2006/66/CE e 2012/19/UE.

Sulla base della delega conferita al Governo, che prevede la possibilità per quest'ultimo di intervenire sui sistemi RAEE e Pile & Accumulatori, si evidenziano specifici elementi che potrebbero essere inseriti in questo strumento normativo, con l'obiettivo di migliorare le attuali versioni dei D.Lgs. 49/2014 e D.Lgs. 188/08 e ottimizzare entrambe le filiere. Di seguito una sintesi degli stessi, suddivisi in base ad un criterio di priorità.

OSSERVAZIONI IN MERITO ALLO SCHEMA PRELIMINARE DI DECRETO LEGISLATIVO DI  
MODIFICA DEI D. LGS. 49/2014 (RAEE) E D. LGS. 188/2008  
(PILE E ACCUMULATORI E RELATIVI RIFIUTI)

**1. *Necessità di coordinamento tra la disciplina RAEE e quella relativa a Pile & Accumulatori, in merito ai requisiti in capo ai Sistemi Collettivi.***

La disciplina dei due settori presenta attualmente delle differenze di requisiti non giustificate, che andrebbero eliminate, considerando che la maggior parte dei Sistemi collettivi esistenti operano in entrambi gli ambiti. I requisiti richiesti dovrebbero pertanto essere equiparati.

**2. *Semplificazione degli oneri di tracciabilità in capo ai distributori di pile e accumulatori portatili che effettuano la raccolta ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 188/08***

Nello spirito della Direttiva Europea 2006/66/CE, si propongono delle semplificazioni degli oneri a carico dei distributori, ciò in particolare in relazione alla tracciabilità dei rifiuti; si suggerisce la semplice conservazione cronologica dei formulari di identificazione rifiuto (FIR), quale adempimento alla tenuta del registro di carico & scarico ex art. 190 del D.Lgs. 152/06, senza obbligo della comunicazione ex art. 189 comma 3 del D.Lgs. 152/06 (MUD).

***3. Inserimento, tra i compiti del Centro di Coordinamento RAEE, di una specifica procedura per la rendicontazione delle AEE usate esportate e dei RAEE erroneamente classificati come altre tipologie di rifiuti***

Le quantità di RAEE ufficialmente raccolte ad oggi sono sensibilmente inferiori ai target imposti dalla legislazione UE. E' opportuno che il CDC RAEE possa identificare e tenere conto dei quantitativi di AEE usate, esportate e dei RAEE ad oggi erroneamente classificati e gestiti come altre tipologie di rifiuti (es. materiali ferrosi).

***4. Previsione di una sanzione per gli impianti di trattamento che non comunicano i dati al CDC RAEE***

Si propone di prevedere sanzioni e accordi quadro volti a consentire l'emergere di quantità di RAEE che non sono rendicontate presso gli impianti di trattamento, e che seguono altre strade. In tal modo, unitamente al punto precedente, ci si potrebbe avvicinare maggiormente agli obiettivi di raccolta previsti.

OSSERVAZIONI IN MERITO ALLO SCHEMA PRELIMINARE DI DECRETO LEGISLATIVO DI  
MODIFICA DEI D. LGS. 49/2014 (RAEE) E D. LGS. 188/2008  
(PILE E ACCUMULATORI E RELATIVI RIFIUTI)

***5. Eliminazione del vincolo del 3% di quota di mercato minima, nei RAEE, e introduzione di regole e requisiti che favoriscano la concorrenza e non penalizzino il libero mercato.***

Si propone di eliminare il vincolo di una soglia minima di mercato per i Sistemi Collettivi, pari al 3% in almeno un raggruppamento RAEE. Ciò in quanto questo non è previsto da alcuna norma europea; viceversa rappresenterebbe una limitazione alla concorrenza e un ostacolo per le imprese di ridotte dimensioni, in un momento di grave crisi del Paese.

Si propone l'introduzione di regole e requisiti volti a garantire la concorrenza, in base a quanto previsto dalle legislazioni europee vigenti, ad esempio prevedendo meccanismi che evitino l'abuso di eventuali posizioni dominanti, e uno specifico vincolo sull'utilizzo delle riserve accumulate da alcuni Sistemi Collettivi negli anni pregressi, quando, a fronte della corresponsione di contributi ambientali su tutti i prodotti immessi sul mercato, i tassi di raccolta erano ridotti.

***6. Limitazione dell'obbligo di raccolta delle pile portatili solo per gli esercizi commerciali con superficie di vendita superiore a 100 m2 (lasciando comunque la libertà di raccolta per tutti i distributori).***

L'obbligo di raccolta delle pile & accumulatori portatili presso i distributori comporta problematiche logistiche, economiche e ambientali notevoli, vista la quantità di tali soggetti. Si propone quindi di rendere obbligatoria la raccolta solo presso gli esercizi che abbiano una superficie di almeno 100 mq., lasciando comunque la facoltà di effettuarla a tutti gli altri soggetti.

***7. Inserimento di una specifica sanzione per i sistemi individuali relativi alla gestione di pile e accumulatori che non aderiscono al CDCNPA.***

Oggi molti sistemi individuali del settore sfuggono alle loro responsabilità non aderendo al CDCNPA, eludendo in tal modo i loro obblighi di finanziamento delle attività di raccolta e trattamento. Si propone che vengano definite sanzioni per i soggetti che operano in questo modo.

OSSERVAZIONI IN MERITO ALLO SCHEMA PRELIMINARE DI DECRETO LEGISLATIVO DI  
MODIFICA DEI D. LGS. 49/2014 (RAEE) E D. LGS. 188/2008  
(PILE E ACCUMULATORI E RELATIVI RIFIUTI)

***8. Nuove proposte per i raggruppamenti RAEE - Aggiornamento dell' Allegato I al Decreto 25 settembre 2007, n. 185 del Ministro dell'Ambiente***

L' Allegato I al Decreto MATTM n. 185 del 25/9/2007 - Raggruppamenti di RAEE è di fatto superato dalla entrata in vigore del cosiddetto "Open scope", con l'inserimento di nuove categorie di AEE di cui agli allegati III e IV del D.lgs. 49/14.

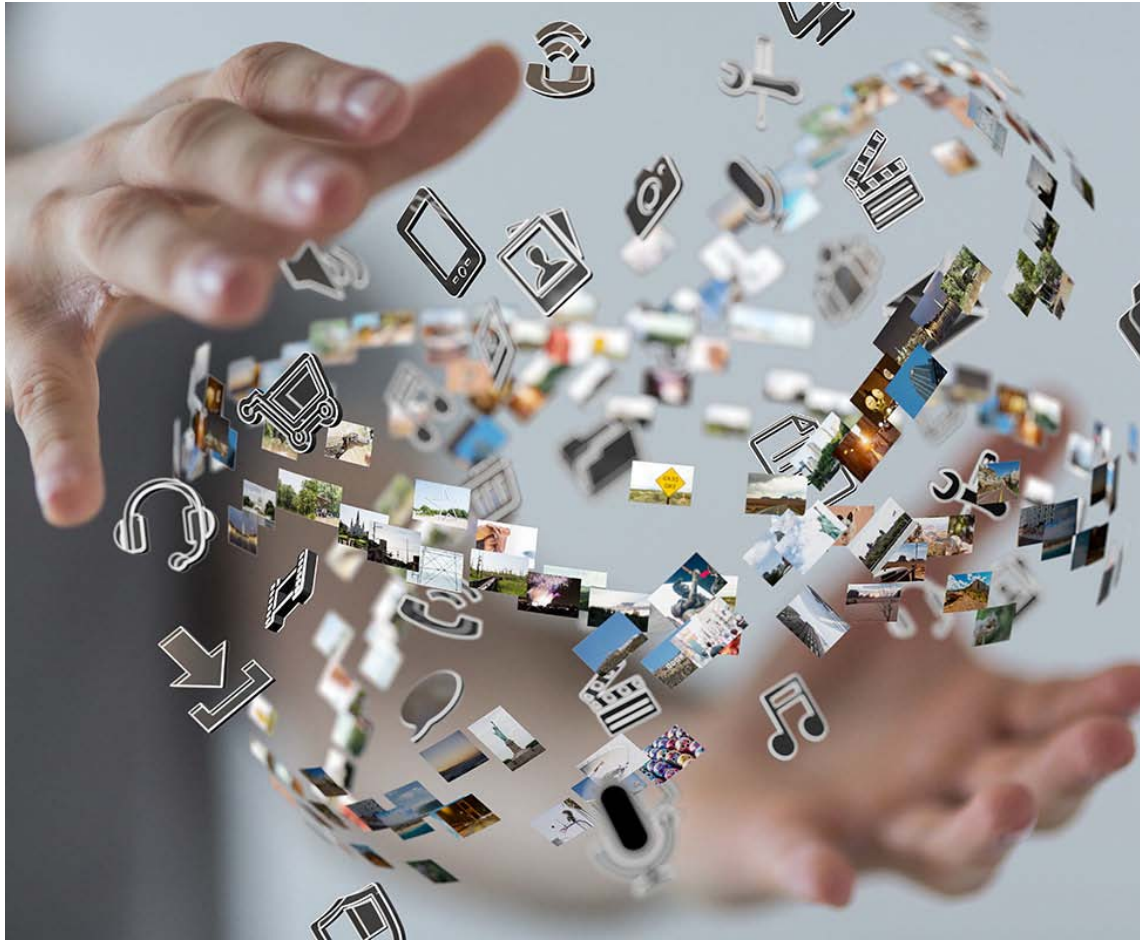
I raggruppamenti di RAEE, ai fini della raccolta, dovrebbero essere individuati in base alle successive fasi di trattamento, al fine di ottimizzare le operazioni a valle e la valorizzazione delle materie prime contenute all'interno dei rifiuti, e non sulla base di criteri di classificazione formali o funzionali alla gestione economica dei Sistemi collettivi. Viene proposta una ipotesi di nuovo allegato che rispecchi l'affinità di gestione del fine vita dei prodotti e non determini l'esigenza di implementare nuove e più onerose operazioni di selezione dei rifiuti prima di poterli avviare alle corrette operazioni di trattamento, con particolare riferimento ai Raggruppamenti R2 e R4.



GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE



9



## **Alberto Canni Ferrari**

---

Procuratore Speciale Consorzio ERP Italia  
Via Roma 74 20060 Cassina De' Pecchi (MI) Italia  
a.canni-ferrari@erp-recycling.org  
<http://erp-recycling.org/it-it/>

## **Maurizio Pio & Alessandro Bufacchi**

---

Government Affair Executive Partners  
Consorzio ERP Italia  
Via Roma 74 20060 Cassina De' Pecchi (MI) Italia  
a.bufacchi@erp-recycling.org  
pio.maurizio@gmail.com  
<http://erp-recycling.org/it-it/>

OSSERVAZIONI IN MERITO ALLO SCHEMA PRELIMINARE DI DECRETO LEGISLATIVO DI  
MODIFICA DEI D. LGS. 49/2014 (RAEE) E D. LGS. 188/2008  
(PILE E ACCUMULATORI E RELATIVI RIFIUTI)

## Approfondimenti

Si stima che la somma dei flussi di RAEE domestici non rendicontati superi le 200.000 ton. Se si potesse tener conto di queste quantità ci si avvicinerebbe al target previsto dalla UE del 65% del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti.

La Direttiva 851/2018 (parte del pacchetto “economia circolare” ), in relazione ai requisiti minimi in capo ai Sistemi dei produttori, al 22° “considerando”, stabilisce che: *“Tali requisiti generali minimi dovrebbero ridurre i costi e migliorare l’efficacia, così come garantire pari condizioni di concorrenza, anche per le piccole e medie imprese e le imprese del commercio elettronico, e l’assenza di ostacoli al funzionamento del mercato interno.”* Il Sistema RAEE multi-consortile italiano è un esempio virtuoso di mercato concorrenziale calato, per gli scopi ambientali che lo contraddistinguono, in un rigido quadro normativo, di regole, di requisiti minimi, di controlli e di monitoraggio continuo volti ad assicurare il rispetto dei parametri ed il raggiungimento degli obiettivi di matrice ambientale che sono lo scopo principale dell’attività di ciascun Sistema Collettivo. Si ritiene indispensabile proteggere il sistema multi-consortile, scoraggiando le possibilità dell’instaurarsi di derive monopolistiche o oligopolistiche (anche di fatto) che porterebbero ad una perdita di efficienza del sistema nel suo complesso e quindi, in ultimo, ad un aumento dei costi di gestione dei RAEE a carico dei cittadini.

L'ipotetica nuova composizione dei Raggruppamenti 2 e 4 prevede che alcune apparecchiature che oggi fanno parte del Raggruppamento R4 passino in R2 (ad esempio, grandi stampanti e apparecchiature IT, grandi strumenti di monitoraggio e controllo, le nuove AEE Open scope quali pompe elettriche, biciclette elettriche, stufe a pellet, apparecchi di riscaldamento e motori elettrici,...ecc.). Si ricorda che R2 ha incluso sinora esclusivamente “grandi bianchi” non a freddo, come lavastoviglie, lavatrici, forni, apparecchi di cottura, piastre elettriche, etc. Tale ipotesi prevede la suddivisione dei RAEE per dimensione e non per caratteristiche tipologiche e tecnologia di trattamento; se confermato, ciò determinerà l’esigenza di implementare nuove e più onerose operazioni di selezione e cernita dei rifiuti prima di poterli avviare alle corrette operazioni di trattamento

## RAEE DOMESTICI - per Raggruppamenti R1, R2, R3, R4, R5



**Apparecchiature per lo scambio di temperatura con fluidi** - Frigoriferi, condizionatori, congelatori, ecc.



**Grandi Apparecchiature** - Lavatrici, lavastoviglie, cappe, forni, ecc.



**TV e Monitor** - Televisori e schermi a tubo catodico, LCD o plasma, ecc.



**IT e Consumer electronics, apparecchi di illuminazione, PED e altro** - computer e apparecchi informatici, telefoni, apparecchi di illuminazione, pannelli fotovoltaici, ecc



**Sorgenti Luminose** - lampadine a basso consumo, lampade e led, lampade a neon, lampade fluorescenti, ecc.